



SEGRETERIE E COORDINAMENTI
VIGILI DEL FUOCO
COMUNICATO SINDACALE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE DI ATTIVITA' SINDACALE PROVINCIALE VV. F SIRACUSA
francesco.anzalone@vigilfuoco.it , giovanni.l.diraimondo@vigilfuoco.it

PER DOVUTA CONOSCENZA

Cari colleghi, riteniamo opportuno e necessario dare chiarezza ad un argomento di estrema importanza giusto perché nessuno possa dire cose diverse da quelle dalle scriventi dichiarate e comunicate formalmente al Dirigente del nostro comando di Siracusa. In data 27 marzo siamo stati convocati TUTTI I SINDACATI dal comandante per ricevere la comunicazione circa l'assegnazione dei neo Capi Reparto. Ebbene come da verbale, CONAPO e USB, hanno parzialmente condiviso quanto prospettato dal dirigente, ponendo un accento di dubbio sul presunto diritto esplicitato da un segretario sindacale il quale riteneva di poter scegliere l'assegnazione della sede. Infatti, come da verbale, al comandante abbiamo chiesto quali norme assegnino tale diritto e di fornircene nota precisando che, se tale diritto fosse sussistito, nessuna difficoltà sarebbe sorta in merito a tale assegnazione. Purtroppo però da ulteriori approfondimenti abbiamo riscontrato che **nessuna legge conferisce il diritto al sindacalista di scegliere la sede dove prestare servizio, o di avere priorità sui colleghi nei trasferimenti, ma solo il diritto all'intrasferibilità (d'ufficio) senza nulla osta della O.S.** , quale misura di tutela contro eventuali allontanamenti o trasferimenti mirati ad "imbavagliare" i rappresentanti sindacali, i quali si ricorda, sono invece soggetti alle regole di mobilità al pari di qualsiasi altro vigile del fuoco. Basta infatti leggere **l'art. 22 della legge 300/70**, rubricato <<trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali>> per rendersene conto. Essa recita <<**il trasferimento dall'unità produttiva dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali di cui al precedente art. 19, dei candidati e dei membri di commissione interna può essere disposto solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza**>> articolo che si riferisce chiaramente alla tutela contro i trasferimenti disposti d'autorità e non contiene alcuna agevolazione o priorità nei trasferimenti a domanda o nell'assegnazione all'una o l'altra sede di servizio. Anche il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco** con la **Circolare prot. N.636/S104/1** del 25.03.2009 riguardante le <<**prerogative e relazioni sindacali**>> a pag. 8, alla voce <<**tutela del dirigente sindacale**>> , laddove, non contemplando alcun diritto di questo tipo per i dirigenti sindacali, in riferimento ai trasferimenti, ha anche chiarito che <<**il diritto non ricomprende, tuttavia, la facoltà del dirigente sindacale di scegliere una determinata unità operativa in occasione di prima assegnazione o riassegnazione ad una sede di servizio di livello dirigenziale**>>. Alla luce di tali normative abbiamo immediatamente ritenuto esplicitare formalmente con nota congiunta CONAPO-USB la non condivisione dell'accoglimento della richiesta del segretario sindacale ed abbiamo richiesto di procedere ad una ricognizione, come giusto che sia, per verificare eventuali richieste di mobilità interna tra i capi reparto aventi diritto. Il comandante non ha accolto la nostra richiesta, ha proceduto ugualmente secondo il proprio parere, nessun capo reparto ha rivendicato il proprio diritto, nessun'altra sigla sindacale si è manifestata contraria al provvedimento e la questione si è così fermata. Ma per CONAPO e USB è importante che tutti conoscano cosa è stato fatto nel comando di Siracusa e che qualora, in un futuro o prossima occasione, dovesse riverificarsi la medesima situazione **ed un lavoratore rivendicasse il proprio diritto a non essere prevaricato da leggi che non esistono** (cosa che oggi incredibilmente non è avvenuta), le scriventi si batteranno **COERENTEMENTE** con quanto già dichiarato e sottoscritto. Nessuno dimentichi tale episodio, nessuno può non riconoscere chi da sempre ed indistintamente, nel comando di Siracusa, chiede solo l'applicazione delle regole che sono garanzia di imparzialità, correttezza e rispetto della dignità di ogni lavoratore!

APRILE 2015